

DISPOSITIVO

DELIBERA DEL COMITATO PORTUALE N. 162

seduta del 30 aprile 2013

1^ Punto all'ordine del giorno: rendiconto generale 2012.

Presenti al momento della votazione

ENTE/CATEGORIA	RAPPRESENTANTE	PRESENTE	ASSENTE
Presidente Autorità Portuale	Sen. Dott. Piergiorgio Massidda	Presente	
Capitaneria di Porto	(C.P.) Vincenzo Di Marco	Presente	
Regione Autonoma della Sardegna	Avv. Natale Ditel (del.)	Presente	
Provincia di Cagliari	Dott. ssa Vittorina Baire (del.)	Presente	
Comune di Cagliari	Ass. Mauro Coni (del.)	Presente	
Comune di Capoterra	Dott. . Francesco Dessì	Presente	
Comune di Sarroch	Dott. Salvatore Mattana	Presente	
Camera di Commercio di Cagliari	Dott. Giancarlo Deidda		Assente
Prov. Interreg. OO.PP. Lazio, Abruzzo, Sardegna	Ing. Donato Carlea		Assente
Ufficio delle Dogane di Cagliari	Dott. Marcello Demuro	Presente	
Categoria Armatori	Ing. Antonio Musso	Presente	
Categoria Industriali	Ing. Maurizio De Pascale	Presente	
Categoria Imprenditori art. 16 e 18	Dott. Oscar Serci		Assente
Categoria Spedizionieri	Sig. Salvatore Plaisant	Presente	
Categoria Autotrasportatori	Dott. Vittorio Fradelloni	Presente	
Categoria Agenti e Racc. marittimi	Sig. Michele Pons	Presente	
Rapp. Lavoratori imprese	Sig. Alessandro Berutti	Presente	
Rapp. Lavoratori imprese	Sig. Maurizio Cannas	Presente	
Rapp. Lavoratori imprese	Sig. Edmondo Franceschi	Presente	
Rapp. Lavoratori imprese	Sig. Raffaele Loddo	Presente	
Rapp. Lavoratori imprese	Dott. . Pietro Utzeri	Presente	
Resp. Presidio Sardegna Div. Capo – Trenitalia	Ing. Sandro Tola	Presente	
Rapp. Dipendenti A.P.	Geom. Edoardo Rossi	Presente	
<i>Componenti del Comitato Portuale</i>		Presenti	Assenti
		20	3

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3 della legge 28.01.1994 n. 84 e successive modificazioni ed integrazioni , assistono alla riunione, per il Collegio dei Revisori la Dott.ssa Maria Maddalena la Montagna e il Dott. Ernesto Curreli;



IL COMITATO PORTUALE

PREMESSO che è stato regolarmente convocato con nota n.2890 del 22.04.2013 come previsto dal regolamento per lo svolgimento delle attività del Comitato portuale, approvato in data 19 dicembre 2008;

VISTA la legge 28.01.1994 n. 84 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 9 della suindicata Legge 84/94 che al comma 4 del suddetto articolo prescrive, per la validità delle sedute del Comitato Portuale, la presenza di tanti componenti che rappresentino la metà più uno in prima convocazione e la presenza di un terzo dei componenti in seconda convocazione;

ACCERTATA la presenza del numero legale per la validità delle sedute in seconda convocazione;

VISTO il vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità deliberato dal Comitato Portuale in data 08.03.2007;

PRESSO ATTO come richiesto dal Ministero dei Trasporti con la nota MIT/PORTI/1833 del 13.02.2013, che il Rendiconto Generale è corredato dei prospetti, redatti secondo gli schemi indicati nella stesa nota, che consentono al Collegio dei revisori l'immediata verifica del rispetto dei limiti di spesa fissati dalla vigente normativa;

VISTO il Rendiconto Generale 2012, con i relativi allegati, redatto sulla base di quanto disposto dal CAPO VI del surrichiamato Regolamento di amministrazione e contabilità che chiude con i seguenti risultati:

- Avanzo finanziario di competenza	€ 10.831.748,10
- Avanzo Economico	€ 14.765.015,28
- Avanzo di Amministrazione	€ 105.296.177,18
<i>di cui vincolato</i>	€ 50.124.421,63
<i>disponibile</i>	€ 55.171.755,55
- Fondo di cassa finale	€ 99.389.021,14

**VISTA**

la relazione del Presidente sulla gestione 2012 e le considerazioni ivi contenute;

VISTA

la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al rendiconto generale 2012 redatta ai sensi dell' articolo 11 c. 3 lett. b) della L. 84/94 e facente parte integrante del verbale n.6/2013, come allegato A., nella quale il Collegio, *“considerato che:*

1. *vi è corrispondenza tra le somme accertate e impegnate in ciascun capitolo e le risultanze delle scritture contabili;*
2. *vi è concordanza tra il saldo dell'Istituto Tesoriere al 31.1.22012 ed il saldo contabile di cassa;*
3. *è stata accertata la concordanza tra i residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti e di quelli formatisi nell'esercizio e le risultanze contabili;*
4. *è stata verificata la correttezza delle determinazione del risultato di amministrazione;*
5. *dai risultati effettuati periodicamente, è stata accertata la regolarità della gestione, sulla base della verifica delle rilevazioni contabili desunte dalla stampa del giornale di cassa riferite all'esercizio 2012, individuando – con il metodo del campionamento – taluni mandati e reversali;*

esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto generale 2012 da parte del Comitato portuale ;



DELIBERA

A maggioranza dei presenti, con l'astensione dell'Ing. Maurizio de Pascale, Rappresentante della categoria degli Industriali, di approvare il rendiconto generale 2012, con i relativi allegati, che presenta i seguenti risultati:

Avanzo finanziario di competenza	€. 10.831.748,10
- Avanzo Economico	€. 14.765.015,28
- Avanzo di Amministrazione	€. 105.296.177,18
<i>di cui vincolato</i>	€ 50.124.421,63
<i>disponibile</i>	€. 55.171.755,55
- Fondo di cassa finale	€. 99.389.021,14

La presente delibera diventerà esecutiva dopo l'approvazione del Ministero dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Segretario Generale.

Dott. Roberto Farci

Il Presidente

Sen. Dott. Piergiorgio Massidda



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2013

La relazione sulla gestione che accompagna il Rendiconto Generale è prevista dall'articolo 44 del Regolamento di amministrazione e contabilità che, per la sua redazione, rimanda all'articolo 2428 C.C. in quanto applicabile.

Con la relazione sulla gestione viene fornita un'analisi della situazione e andamento dell'Ente nel suo complesso e nel dettaglio chiarimenti sugli importi riportati in bilancio con particolare riguardo ai ricavi, ai costi e agli investimenti.

L'attività dell'Autorità Portuale si è sviluppata in linea con quanto previsto dai documenti programmatici adottati dal Comitato Portuale e nel rispetto dei limiti di spesa introdotti dal D.L. 78 del 31 luglio 2010, convertito con la Legge 122 del 30 luglio 2010, quelli del D.Lgs. 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n.135, e quelli di cui alla Legge 24 dicembre 2012, n.228 (legge di stabilità 2013). Tali limiti di spesa, nonché i versamenti effettuati al bilancio dello Stato, sono analiticamente rappresentati nel prospetto riepilogativo richiesto dal Ministero vigilante con la nota M_INF/PORTI/1915 del 21 febbraio 2014 che ha fornito alle Autorità le indicazioni per la formazione del rendiconto generale per l'esercizio 2013.

Il conto consuntivo, ai sensi dell'articolo 36 e seguenti del citato Regolamento di amministrazione e contabilità, è costituito dal conto di bilancio (rendiconto finanziario decisionale e gestionale), dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa. Allo stesso sono allegati la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione, la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, la tabella articolata secondo le diverse missioni istituzionali, la situazione generale dei residui attivi e passivi, con indicazione dell'anno di formazione e del relativo capitolo, nonché l'ultimo bilancio approvato della società partecipata dall'Ente "Cagliari Free Zone".

Al 31.12.2013 si registrano i seguenti risultati:

Avanzo finanziario di competenza € 16.314.454,60, quale differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate nel rendiconto finanziario;



Avanzo economico € 18.390.369,05, quale differenza tra ricavi e costi o incremento del patrimonio netto;

Avanzo di amministrazione € 119.464.378,63, quale somma algebrica della situazione di cassa al 31.12.2013 e dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio. Sull'avanzo di Amministrazione così determinato risulta vincolata la somma di € 54.031.858,51, rimanendo pertanto disponibili € 65.432.520,12.

La gestione dell'anno 2013 si è svolta sulla base delle previsioni disposte con il bilancio adottato dal Comitato Portuale con la delibera n. 127 del 26.10.2012, approvata dal Ministero vigilante con nota fax Prot. n. M_IT/PORTI/1558 del 06.02.2013, e delle successive due note di variazioni adottate rispettivamente con delibera del Comitato Portuale n.144 del 21.06.2013, approvata dal Ministero vigilante con la nota Prot. n. M-IT/PORTI/ 10719 del 10.10.2013, e n. 152 del 13.12.2013 approvata dal Ministero vigilante con la nota M_IT/PORTI/2289 del 5.03.2014

RENDICONTO FINANZIARIO

Nel rendiconto finanziario sono iscritti, come poste autonome registrate al 31.12.2013, l'avanzo di amministrazione di € 119.464.378,63 e l'avanzo di cassa di € 115.152.374,05.

Dalla gestione finanziaria di competenza, rappresentata nel prospetto che segue, deriva un avanzo di € 16.314.454,60 scaturito da un saldo positivo di parte corrente di € 19.941.238,11 e da un disavanzo formatosi in conto capitale di € 3.626.783,51.

	ENTRATE ACCERTATE	SPESE IMPEGNATE		
- Partite correnti	30.044.518,14	10.103.280,03	19.941.238,11	avanzo di parte corrente
- Partite c/capitale	177.239,21	3.804.022,72	- 3.626.783,51	avanzo c/capitale
- Partite di giro	1.695.503,36	1.695.503,36	-	
Totale	31.917.260,71	15.602.806,11		
Avanzo finanziario di competenza		16.314.454,60		
Totale a pareggio		31.917.260,71		



ENTRATE

Nella parte corrente, le entrate dell'Ente sono pari a complessivi € 30.044.518,14 di cui € 919.042,00 accertati alla UPB 1.1 "Entrate da trasferimenti correnti" ed € 29.125.476,14 accertati alla UPB 1.2 "Entrate diverse".

Le entrate correnti sono costituite dalle seguenti voci, per le quali viene indicata la percentuale di incidenza:

Tipologia entrate	Valore assoluto	%
Contributi dallo Stato	919.042,00	3,06
Tasse portuali	14.788.620,97	49,22
Tasse di ancoraggio	7.804.789,87	25,98
Proventi servizi traffico merci e Ro-Ro	613.802,33	2,04
Proventi servizi traffico passeggeri	822.473,62	2,74
Proventi magazzini e aree portuali	33.312,37	0,11
Proventi diversi	5.520,00	0,02
Canoni demaniali	4.321.243,50	14,38
Canoni di affitto beni patrimoniali dell'Ente	24.361,26	0,08
Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti e altri	371.714,79	1,24
Recuperi e rimborsi diversi	223.253,96	0,74
Proventi derivanti da autorizzazioni art.16 e 17 L.84/94	87.389,44	0,29
Proventi derivanti da autorizzazioni art.68 C.N.	15.117,13	0,05
Entrate varie ed eventuali	13.876,90	0,05
Totale entrate correnti	30.044.518,14	100,00

Il Titolo I - Entrate correnti - comprende l'UPB 1.1. "Entrate derivanti da trasferimenti correnti", dove vengono registrati i trasferimenti correnti da parte dello Stato, delle Regioni, degli Enti Locali e degli altri Enti del settore pubblico, e l'UPB 1.2. "Entrate diverse", dove sono iscritte le entrate tributarie, quelle derivanti dalla vendita di beni e



prestazioni di servizio e i redditi e proventi patrimoniali, le poste correttive e compensative di uscite correnti ed entrate non classificabili in altre voci.

Nell'UPB 1.1., al capitolo E111/10 "Contributi dello Stato" è stato accertato e riscosso l'importo di € 919.042,00. Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n.111 del 20.03.2013 tali risorse sono state assegnate all'Autorità Portuale di Cagliari per le finalità di cui all'articolo 5, comma 7-duodecies del D.L. n.194/09, convertito dalla Legge n.25/2010 e successive successive modificazioni e integrazioni, e hanno consentito all'Ente la riduzione delle tasse di ancoraggio per il secondo semestre 2013.

Nell'UPB 1.2. "Entrate diverse" sono stati accertati complessivamente € 29.125.476,14. In particolare alla Categoria 1.2.1 "Entrate tributarie" risultano accertamenti per complessivi € 22.593.410,84, di cui € 14.788.620,97 al capitolo E121/10 "Gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate" ed € 7.804.789,87 al capitolo E121/30 "Gettito delle tasse di ancoraggio".

L'articolo 1, comma 388, della legge 24 dicembre 2012, n.228, (Legge di stabilità), ha fissato al 30 giugno 2013 la scadenza dei termini e dei regimi giuridici di cui all'art.5, comma 7 *duodecies*, del D.L. 30 dicembre 2009, n.194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n.25, ossia ha prorogato sino a tale data la possibilità di ridurre le tasse di ancoraggio. Con Decreto presidenziale n.114/13, l'Ente ha quindi prorogato fino al mese di giugno 2013 le misure di incentivazione del traffico di transhipment del Porto di Cagliari con la riduzione delle predette tasse nella misura del 90%. Con Decreto del Commissario n.44/13, a seguito dell'art.22 del D.L. n.69/13, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n.98, l'Autorità ha poi disposto per il secondo semestre 2013 la riduzione delle tasse di ancoraggio nella misura del 57%.

I predetti provvedimenti hanno trovato copertura nelle riduzioni operate sulla categoria delle spese correnti con la prima variazione di bilancio 2013 ai capitoli U121/30 e U121/40 e, con la seconda variazione di bilancio, in parte sulla riduzione al capitolo U121/30 e in parte sul succitato finanziamento dello Stato accertato e riscosso sul capitolo E111/10.



Alla categoria 1.2.2 “Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi” l'accertamento complessivo è risultato pari a € 1.475.108,32 con un leggero incremento dei proventi rispetto all'anno precedente, più 4,9%.

Al capitolo E122/10 “Proventi traffico merci e Ro-Ro”, sono state accertate somme per € 613.802,33 con un incremento dell'8,5% rispetto a quanto registrato nell'anno precedente.

I Proventi servizio traffico passeggeri, accertati al capitolo E122/20, risultano pari a € 822.473,62 e registrano un aumento del 2,4% rispetto al precedente esercizio. Tali proventi comprendono i diritti versati dai passeggeri e mezzi delle navi di linea, per € 419.012,73, nonché i contributi aggiuntivi per le spese di security portuale pari a € 333.956,39, per i passeggeri e mezzi imbarcati sulle navi di linea, e ad € 69.504,50 per i crocieristi.

I proventi magazzini ed aree portuali, capitolo E122/30, sono connessi alla gestione dei parcheggi a pagamento all'interno dell'area portuale e, nell'anno 2013, sono stati accertati per complessivi € 33.312,37.

I proventi diversi, iscritti al capitolo E122/40 per un importo di € 5.520,00, derivano dall'affidamento del servizio bar della Stazione Marittima.

Alla categoria 1.2.3 “Redditi e proventi patrimoniali”, su una previsione iniziale di € 5.305.000,00 risultano accertamenti per complessivi € 4.717.319,55, che di seguito vengono analizzati per capitolo. Al capitolo E123/10 “Canoni di Concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale” sono stati accertati € 4.321.243,50.

In merito occorre precisare che, in base all'Ordinanza n. 17 del 14.05.2012 avente ad oggetto i “Criteri di determinazione dei canoni demaniali marittimi per le concessioni rilasciate e rinnovate nella circoscrizione territoriale amministrata dall'Autorità Portuale di Cagliari” i canoni annui posti a base di gara, soggetti a rialzo, per il rilascio delle concessioni demaniali marittime da assentire tramite procedura ad evidenza pubblica sono determinati secondo i criteri e nelle misure riportati nel Regolamento allegato alla suddetta Ordinanza e, in particolare:

- per le attività di cantieristica navale di cui all'art.2 del regio decreto legge 25 febbraio 1924, n. 456, convertito dalla legge 22 dicembre 1927, n.2535 e successive modificazioni nonché di quelle attività comunque concernenti attività di costruzione,



manutenzione, riparazione e demolizione dei mezzi di trasporto navali e pesca e acquacoltura: D.M. 15.11.1995 n. 595, con la rivalutazione prevista dall'art. 4 del D.L. 05.10.1993 n. 400, convertito, con modificazioni, in Legge 04.12.1993, n.494;

– per le attività turistico ricreative e per la nautica da diporto, in base alle tariffe determinate dall'art. 1, commi 250-256, della Legge 296 del 27.12.2006 (Finanziaria 2007), secondo le indicazioni operative contenute nella nota prot. 2007/7162/DAO dell'Agenzia del Demanio e dei chiarimenti forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Circolari n. 22 del 25.05.2009 e n. 26 del 23.07.2009, con la rivalutazione prevista dall'art. 4 del D.L. 05.10.1993 n. 400, convertito, con modificazioni, in Legge 04.12.1993, n.494;

– per le altre attività, in base alle tariffe del Decreto Interministeriale datato 19.07.1989, emanato in attuazione dell'art. 10 del D.L. 04.03.1989, n.77, convertito in Legge 05.05.1989, n.160, con la rivalutazione prevista dall'art. 4 del D.L. 05.10.1993 n. 400, convertito, con modificazioni, in Legge 04.12.1993, n.494.

Per le concessioni in corso di validità, ovvero soggette a differimento e/o proroga, rimangono in vigore, fino all'assentimento delle stesse mediante procedura ad evidenza pubblica, le tariffe previste dalle Delibere del Presidente n. 243 del 10.12.2004, n. 201 del 31.08.2004 e n. 53 del 26.02.2009.

Ai sensi dell'art. 4 della Legge 4.12.1993 n. 494, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con lettera Circolare n. 59 Prot. n. M_INF/PORTI/6089 del 28.05.2013, ha comunicato che, con Decreto del 04.12.2012, registrato alla Corte dei Conti il 20.12.2012 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 119 in data 23.05.2013, le misure unitarie dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali sono state aggiornate, per l'anno 2013, applicando l'incremento del 2,85% alle misure unitarie dei canoni determinati per il 2012.

Nel corso dell'anno 2013 sono state prorogate e/o rilasciate n. 188 concessioni, tra annuali e pluriennali, oltre a n. 8 concessioni temporanee, come da tabella allegata alla presente relazione.

Gli introiti più rilevanti provengono dalle seguenti concessioni demaniali marittime:



Concessionario	Pratica	Canone 2013
SARAS S.P.A.	01/017; 01/018	1.408.807,60
CICT SARDINIA	97/023	793.854,35
CICT SARDINIA	00/021	64.982,89
CICT SARDINIA	99/023	56.811,36
CICT SARDINIA	98/047	41.003,67
CICT SARDINIA	02/001	25.687,73
CICT SARDINIA	98/036	23.591,42
VERSALIS S.P.A.	95/100	325.636,43
ENEL PRODUZIONE S.P.A.	95/078	230.750,94
SINDYAL S.P.A.	95/099	225.066,72
MARINA DI PORTOROTONDO S.R.L.	09/003	68.408,25
MOTOMAR SARDA S.R.L.	95/076	63.874,23
FEEDER AND DOMESTIC SERVICE S.R.L.	97/025	61.671,99
FRADELLONI RAFFAELE E FIGLI S.P.A.	95/014	60.105,77

Al capitolo E123/20 “Canoni di affitto beni patrimoniali dell’Autorità”, risultato pari a € 24.361,26, sono stati iscritti il canone di locazione dei locali siti nell’immobile di Via Riva di Ponente n. 3, per complessivi € 16.278,96, i canoni di affitto della sala presso la struttura del molo ichnusa, per € 1.416,30, ed il canone di € 6.666,00, per la gestione della pesa portuale, affidata a seguito di pubblica gara.

Al capitolo E123/30 “Interessi attivi su titoli, conti correnti, ecc” sono stati accertati interessi attivi per complessivi € 371.714,79, di cui € 353.496,83 maturati sul conto corrente fruttifero presso il Banco D’Italia.

I recuperi e rimborsi diversi, capitolo E124/10 della Categoria 1.2.4, ammontano a € 223.253,96, a fronte di una previsione di € 317.000,00. Le voci più significative hanno riguardato le ritenute fiscali sugli interessi attivi bancari, € 78.192,29, come da modello UNICO 2013 - redditi 2012; i recuperi dei consumi idrici per il Porto Storico e il Porto Canale per complessivi € 123.934,92; i recuperi delle spese comuni di gestione del Terminal Crociere, addebitati agli utenti portuali ai sensi della delibera presidenziale n.56 del 19.02.2008, per € 6.012,95; i recuperi per la ripartizione delle spese per lo svolgimento del servizio di coordinamento della movimentazione dei bus navetta e di indirizzo dei



crocieristi, per € 7.020,77, come previsto dall'art.7, comma 2, dell'Ordinanza n.28 del 06.03.2013. Altre voci di minore entità derivano dai rimborsi effettuati dalla compagnia di assicurazione per risarcimento danni, € 2.586,20; dal recupero di spese per energia elettrica, € 601,70; da recuperi diversi a carico del personale dipendente, € 1.800,00; nonché da altri rimborsi diversi per complessivi € 3.105,13.

Alla Categoria 1.2.5 "Entrate non classificabili in altre voci" risultano accertati complessivi € 116.383,47. A tale categoria fanno capo i seguenti capitoli:

- capitolo E125/20 "Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui agli articoli 16 e 17 della legge 84/94" accertato per complessivi € 87.389,44. Rispetto al 2012 è invariato il numero delle imprese, sette, autorizzate allo svolgimento delle operazioni portuali, mentre quello delle imprese autorizzate allo svolgimento delle attività connesse ai servizi portuali è passato da cinque a sei. L'autorizzazione di cui all'articolo 17 della legge 84/94 per lo svolgimento del servizio di fornitura di manodopera portuale temporanea è stata rilasciata alla Società C.L.P. Port Facilities S.r.l., aggiudicataria a eguito di procedura ad evidenza pubblica (Decreto n.125 del 21.08.2013);

- capitolo E125/30 "Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'articolo 68 del Codice della Navigazione", accertato per € 15.117,13. Al 31.12.2013 risultano n.145 autorizzazioni ex art. 68 C.N. in corso di validità.

- capitolo E125/40 "Entrate varie ed eventuali" accertato per € 13.876,90, di cui € 13.057,23 per l'addebito di penalità di mora su ritardato pagamento fatture ed € 819,67 a seguito della vendita di tre garitte dismesse.

Le entrate in conto capitale di cui al Titolo II, pari a complessivi € 177.239,21, sono accertate al capitolo E232/20 "Depositi di terzi a cauzione" per le somme rimosse a vario titolo in conto depositi cauzionali.

Le entrate derivanti dalle partite di giro, Titolo III, ammontano a € 1.695.503,36 e corrispondono alle spese di analoga natura iscritte al Titolo III delle uscite.

USCITE

Le uscite correnti sono risultate pari a complessivi € 10.103.280,03 e risultano impegnate per € 2.784.160,61 alla UPB 1.1 "Funzionamento"; per € 7.056.241,01 alla UPB 1.2 "Interventi diversi"; per € 18.294,79 alla UPB 1.4 "Trattamenti di quiescenza,



integrativi e sostitutivi” e per € 244.583,62 alla UPB 1.6 “Versamenti al bilancio dello Stato”.

Di seguito si rappresenta l'incidenza percentuale di ciascuna categoria di spesa corrente sul totale delle stesse:

Tipologia di spesa	Valore Assoluto	%
Spese organi dell'Ente	315.244,02	3,12
Oneri personale in servizio	2.056.089,49	20,35
Spese per l'acquisto di beni e servizi	412.827,10	4,09
Uscite per prestazioni istituzionali	3.295.046,69	32,61
Trasferimenti passivi	0,00	-
Oneri finanziari	940,42	0,01
Oneri Tributari	419.161,74	4,15
Poste correttive/ compens. di entrate	3.031.042,00	30,00
Spese non classificabili in altre voci	310.050,16	3,07
Quota annuale t.f.r da versare Fondi pensione	18.294,79	0,18
Versamenti al bilancio dello Stato	244.583,62	2,42
Totale spese correnti	10.103.280,03	100,00

L'articolo 8, comma 3 della succitata Legge 135/12, di conversione del D.L. 6 luglio 2012, n.95, ha disposto la riduzione delle spese per consumi intermedi, stabilendo che le stesse non possono superare l'ammontare delle previsioni iniziali dell'anno 2012 per la stessa tipologia di spesa decurtate del 10% della spesa sostenuta nel 2010, ed il versamento dell'importo risultante al Bilancio dello Stato. Rispetto alle valutazioni ed ai calcoli effettuati dall'Autorità Portuale in fase di predisposizione del Bilancio di previsione 2013, alla luce dell'invito formulato dal Ministero vigilante con la nota Prot. M_IT/PORTI/ 1558 del 6 febbraio 2013 e con successiva nota M_IT/PORTI/10719 del 1° ottobre 2013, l'Ente ha provveduto al ricalcolo della spesa per consumi intermedi in base alle indicazioni contenute nella Circolare MEF n.31/2012 e, sul bilancio in esame, è stato impegnato e versato al Bilancio dello Stato sia l'importo di competenza 2013 che il conguaglio per l'anno 2012.



Lo schema che segue riguarda il predetto limite di spesa per consumi intermedi, ed evidenzia la ripartizione delle stesse sui capitoli coinvolti:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	SP.PREVISTA NEL 2013	SP.SOSTENUTA NEL 2013
	Categoria 1.3.3 Uscite per acquisti di beni e servizi	649.430,00	412.827,10
Cap. U113/180	Spese legali giudiziarie e varie	- 93.500,00	- 13.595,57
Q.ta Cap. U111/10, U112/10, U112/40	Spese per missioni (somma totale soggetta a limite)	24.444,36	11.320,79
Q.ta Cap. U112/40	Spese per missioni (somma non soggetta a limite)	3.962,54	-
Cap. U111/20	Sp.per missioni Comitato portuale	5.000,00	-
Cap. U111/30	Sp.per missioni Collegio dei Revisori	20.000,00	13.560,79
Cap. U111/40	Sp.per missioni Commissioni	5.000,00	91,93
Cap. U112/60	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale dipendente	5.320,00	4.911,00
Cap. U121/80	Spese promozionali e propaganda	126.848,10	108.168,30
Cap. U121/81	Spese di pubblicità L.67/87	-	-
Cap. U125/10	Restituzioni e rimborsi diversi (aggi su riscossioni diritti portuali)	112.000,00	96.422,02
Totali spese per consumi intermedi		858.505,00	633.706,36

Inoltre si è ottemperato alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 141, della Legge 24 dicembre 2012, n.228 (Legge di stabilità 2013) che ha fissato, per gli anni 2013 e 2014, il limite di spesa per l'acquisto di mobili e arredi nella misura del 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per la stessa tipologia di spesa.

Le spese per gli organi dell'Ente, Categoria 1.1.1. (UPB 1.1. del Titolo I), sono risultate pari a complessivi € 315.244,02. Le indennità, i compensi e gettoni di presenza degli Organi dell'Autorità Portuale sono stati ridotti nella misura del 10% , come disposto dal citato art.6, comma 3, della legge 122/10, nonché di un ulteriore 5%, come stabilito dall'art.5, comma 14 del D.L. n.95/12 convertito dalla legge 135/12. Sulla medesima



categoria è stata inoltre applicata la riduzione delle spese per missioni (50% delle spese 2009) disposta dal comma 12 del medesimo art.6.

Gli oneri per il personale in servizio, Categoria 1.1.2, capitoli da U112/10 a U112/80, sono impegnati per complessivi € 2.056.089,49, e rappresentano il 20,35 % delle spese correnti. Con decorrenza 01.01.2013, a seguito della nota n.14866 del 16 novembre 2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per i Porti - in conseguenza dell'ordinanza del Consiglio di Stato n.7600/2012, in merito all'applicazione dell'art.9, comma 1, della legge 122/2010, questa Autorità ha riportato il trattamento economico riconosciuto al personale dipendente a quello ordinariamente spettante per l'anno 2010, mentre è stato inserito in apposita voce dello Stato Patrimoniale il credito per l'eventuale recupero delle maggiori somme erogate al personale negli anni 2011 e 2012.

Alla predetta categoria sono state anche applicate le disposizioni di cui ai commi 12 e 13 del suddetto art.6 della L.122/2010 relativi alle "Spese per missioni", imputate come dallo schema che segue, e alle "Spese per attività di formazione" (50% delle stesse spese registrate nel 2009). Risulta, inoltre, rispettato il vincolo introdotto dall' art.5 comma 7 decreto legge 95/2012, convertito dalle Legge 135/2012, che ha ridotto a 7 euro i buoni pasto imputati al capitolo 112/50.

CAPITOLO	SPESA SOSTENUTA NEL 2009 PER MISSIONI	STANZIAMENTO 2013 LIMITE DEL 50% DEL 2009	SOMME IMPEGNATE NEL 2013
U111/10	15.242,95	7.621,48	4.216,12
U112/10	9.570,84	4.785,42	559,24
U112/40	24.074,92	12.037,46	6.545,43
Totale	48.888,71	24.444,36	11.320,79

La Categoria 1.1.3 "Uscite per l'acquisto di beni e servizi" del Titolo I, impegnata per complessivi € 412.827,10, incide sulle spese correnti nella misura del 4,09%.

Alla predetta categoria fanno capo alcuni capitoli di spesa soggetti ai limiti posti dalla normativa vigente e in particolare: i capitoli U113/010 "Spese connesse all'utilizzo dei mezzi di trasporto terrestri" e U113/050 "Locazioni passive", ridotti nel limite



dell'50% di quelle analoghe sostenute nel corso dell'anno 2011, (articolo 5, comma 2 legge 135/2012); il capitolo U113/030 "Lavori di manutenzione, riparazione, lavori diversi e adattamenti di locali a disposizione dell'Autorità Portuale" (art.2, commi 618-623 della legge 244/2007, come modificato dall'articolo 8 della Legge 122/2010, limite 2% ovvero 1% se solo manutenzioni ordinarie, del valore degli immobili); il capitolo U113/060 "Spese di consulenza", ridotto al 20% della spesa sostenuta nel 2009 (articolo 6, comma 7, legge 122/2010); il capitolo U113/170 "Spese di rappresentanza", ridotto nel limite del 20% della medesima spesa sostenuta nel 2009, (articolo 6, comma 8, legge 122/2010).

In particolare, per quanto riguarda il limite di spesa per autovetture, di cui al citato art.5, comma 2 della legge n.135/2012 (50% della spesa sostenuta nel 2011), considerato che le stesse hanno interessato due capitoli di spesa, si specifica quanto segue:

Spesa 2011	€ 5.664,36	
Limite di spesa 2013	€ 2.832,18	
Maggiore somma chiesta in deroga per		
Contratto pluriennale di leasing in essere	<u>€ 1.794,86</u>	
Totale limite di spesa 2013	€ 4.627,04	
Spesa impegnata a consuntivo 2013		€ 4.566,57
di cui al cap. U113/010	€ 1.069,57	
al cap. U113/050	€ 3.497,00	

Il capitolo U113/011 "Spese per mezzi di trasporto terrestre non soggette a limite", pari a € 1.180,12, riepiloga le spese per automezzi immatricolati "autocarri", utilizzati per esigenze di security, vigilanza e per finalità tecniche, che non concorrono a determinare il limite fissato per le autovetture.

Al capitolo U113/030 "Lavori di manutenzione, riparazione, lavori diversi di locali a disposizione dell'Autorità Portuale", risultano assunti impegni di spesa per complessivi € 26.463,67, a fronte dello stanziamento di € 35.000,00 che rispetta il limite imposto art.2, commi 618-623 della legge 244/2007, come modificato dell'articolo 8 della citata legge 122/2010.

Le "Spese di pulizia locali a disposizione dell'Autorità Portuale", capitolo U113/040, a fronte di uno stanziamento di € 60.000,00, risultano impegnate per complessivi € 52.591,75.